

Inqualificabile decisione  
per il centro elettronico del Comune

## 1.600 milioni in più che la Giunta non giustifica

Con il centro sinistra votano missini e liberali — Il voto contrario del PCI motivato dai consiglieri Bencini e Ventura

Una gravissima decisione è stata imposta ieri dalla giunta comunale, per quel che riguarda l'installazione del centro elettronico unificato per l'automazione dei servizi capitolini. I partiti del centro sinistra, infatti, hanno approvato, con il voto favorevole dei liberali e dell'uno dei MSI, la delibera che aggredisce alla ditta GE-D.A. (Gestione Dati) lo appalto in corso per l'impianto. Con questa decisione avendo scaricate offerte più vantaggiose sia da un punto di vista economico che dei tempi di realizzazione, il Comune spenderà per il centro elettronico un miliardo e seicento milioni in più.

La delibera è stata approvata per voto nominale (chiesto dal nostro partito).

Oggi alle 19

**Manifestazione  
sui problemi  
sanitari  
della zona sud**

Prosegue nella zona sud la mobilitazione per la manifatturazione di oggi sui problemi igienici sanitari della zona. La manifestazione, organizzata dalla Unione Borgate, ha già avuto l'adesione di tutti i gruppi politici delle circoscrizioni, DC, PCI, PRI, PSDI, PSI e di molti comitati di borgata; interverranno, tra gli altri, per il PCI il compagno Ugo Vetraro e per il PSI il consigliere comunale Bencini.

La manifestazione, che si terrà alle ore 19 presso lo spiazzale dell'ex Dazio di Torre Nova, avrà al centro le seguenti richieste immediate sulle quali già da tempo è in atto nelle borgate della zona un vasto movimento di protesta e di lotta: canalizzazione della marrana; approvvigionamento dell'acqua potabile, pulizia più frequente dei pozzi neri stabilendo un prezzo politico, ritiro giornaliero dei rifiuti domestici, istituzione di centri sanitari locali nelle circoscrizioni.



Una manifestazione davanti ad una scuola contro i tripli turni.

La I circoscrizione e le associazioni culturali organizzeranno la popolare manifestazione di Trastevere

## Gestita dai cittadini la «Festa de noantri»

Durerà una settimana, da sabato 20 a domenica 28 - Il vecchio appalto all'ENAL sostituito con una commissione in cui sono rappresentati gli abitanti, i giovani, le forze politiche, le organizzazioni democratiche del tempo libero - Una passeggiata «cicloturistica» per le vie del quartiere

La «festa de noantri» che si svolgerà da sabato 20 a domenica 28, dopo i primi di gestione ENAL, sarà finalmente «gesita» direttamente, quest'anno, dai lavoratori e dai cittadini di Trastevere. Tramite il consiglio della prima circoscrizione, il comitato di quartiere e le associazioni culturali e del tempo libero - ARCI - Uisp, Enars-ACLI, ENDAS, la città dei sogni - si è decisa in aula di organizzare la manifestazione a livello di conduzione dell'importante manifestazione.

Quella «de noantri» è una festa notoriamente popolare: fino all'anno scorso, però, era data l'appalto all'ENAL, che l'organizzava allestendo spettacoli poco più che mediocri e di costo elevato. Già nell'estate di due anni fa ci furono le prime prese di posizione in favore di una gestione diversa, più democratica, di qualità, della manifestazione. Spinte in questa direzione vennero soprattutto dal consiglio di circoscrizione, all'interno del quale le forze democratiche, in primo luogo il nostro partito, già da tempo si erano pronunciate in favore di iniziative culturali qualificate che coinvolgessero i cittadini della zona.

La preparazione della festa, quest'anno, è già in atto da diversi mesi: i consigli di circoscrizione hanno una missiva commissione di cui faranno parte un rappresentante per ogni forza politica, tre cittadini del comitato di quartiere, un rappresentante della consultiva giovanile, uno per le tre organizzazioni democratiche culturali del tempo libero - Arci-Uisp, Enars-ACLI ed Endas, un esponente dell'accademia musicale romana.

Dopo un attento esame, la commissione è giunta alla decisione di ridurre il bilancio delle spese per la festa (con un controllo rigido da parte del consiglio di circoscrizione sulle entrate e sulle uscite), senza però ridurre il programma delle manifestazioni, che anzi sono diventate più numerose e culturalmente più qualitative. Altra novità rispetto agli altri anni sarà l'apertura di spazi di direzione più ampi, in modo da coinvolgere maggiormente la popolazione del quartiere. Infatti, quest'anno sono previste manifestazioni anche in piazza S. Cosimato e in piazza S. Maria in Trastevere.

Uno degli obiettivi della manifestazione sarà quello di portare i romani alla scoperta di Trastevere. A questo scopo, per l'ultima giornata, sarà data una passeggiata cicloturistica, a cui potrà partecipare chiunque. La partenza è stata fissata dal Gianicolo: da qui i partecipanti scenderanno fino a Trastevere, dove, prima di arrivare al «trascer

uardo», effettueranno quattro soste nel quartiere, con spettacoli ed architettonicamente più significativi, dove quattro esperti li accoglieranno per illustrarne le caratteristiche.

Per quello che riguarda il programma, si è cercato soprattutto di dare una panoramica dei vari generi di spettacolo, curando con particolare attenzione il settore riservato ai bambini (ogni giorno sono previsti film o rappresentazioni teatrali per i piccoli), e la parte musicale senza fermarsi però al tradizionale repertorio «romanesco», ma cercando di inserire nel programma anche gruppi jazz, folk (quello autentico) e di musica di avanguardia. Un posto d'onore sarà riservato al coro e al balletto del teatro dell'Opera.

Per l'intero arco della festa funzionerà un stand, gestito dalle tre organizzazioni culturali e democratiche, situato proprio sotto la casa di Daniele - dove alcuni televisori trasmetteranno le fasi salienti della festa, svoltesi nei giorni precedenti, ed interverrà con gli abitanti della zona.

Un'altra iniziativa sarà presa da consultiva giovanile, che sta già preparando una serie di interviste sulla carriera di strutture sociali nel quartiere.



I tradizionali fuochi di artificio a conclusione della «festa de noantri».

## I primi frutti di un'iniziativa di massa



**Tesseramento**  
Altre tre  
sezioni  
al 100%

Contro i pesanti provvedimenti fiscali del governo come i tagli dei comunisti per organizzazioni e proteste contro le gravi misure e orientare le grandi masse dei lavoratori sulle proposte del PCI per il rinnovamento politico e morale dell'Italia.

E' in questo quadro che il Partito si raffigura e si adatta a raggiungere il 10% nel tessellato a Roma e Provincia.

Altre tre sezioni: Casalotti, Montena e Italia hanno raggiunto il 100% dei tessellati del 1973.

Nuove tessere sono state regolarizzate dalle sezioni di Villa Aurelia (40), Torre Gencini (25), Fiumicino (C), Ponte Milvio (25), Appio Latino (12), Ardeatina (10), Mole e Trionfale (10), Pomezia (8), Italia (5), Casalotti, S. Basilio, Settecamini e Montena (4), Osteria Nuova (3), Ponte Mammolo (2).

Per essere capaci di tutto questo, nelle iniziative e nel rapporto di massa, occorrono qualità che ogni comunista

ed ogni sezione della città e della provincia hanno dato per svolto, per la prima volta nell'esperienza che ha portato al voto del 12 maggio.

Ed i risultati, difatti non mancano.

I compagni di Castelmadama a conclusione della riuscissima Festa di domenica scorsa, hanno raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo, raccogliendo i fondi anche tra lavoratori, commercianti, cittadini, che pure non avevano avuto rapporti con la nostra sezione.

La prima sezione della città che ha raggiunto il 100 per cento è quella di Casalotti che ha versato lire 150.000 lire.

Altri versamenti sono stati effettuati da: Ludovisi che ha così raggiunto un milione di lire, e via via 137.500 lire, Giuliano e Piano (50.000); Ponte Milvio (41.000); Casal Morena (40.000); Paroli (25.000); Murolo e Tor San Lorenzo (20 mila); Pomezia (10.000).

C'è quindi l'impegno — realizzabile — di raggiungere entro il 20 luglio il 100 per cento dell'obiettivo complessivo. Per questo sono le organizzazioni antifasciste dell'antifascismo di questi giorni, nelle 5 feste dell'Unità e di venerdì, sabato e domenica prossima e nella grande festa organizzata dalla Zona Centro al Colle Oppio che si aprirà il 17 luglio e si concluderà domenica 21.

Per essere capaci di tutto questo, nelle iniziative e nel rapporto di massa, occorrono qualità che ogni comunista

Davanti a un bar di piazza delle Muse

## Vile aggressione contro un compagno ai Parioli

Franco Ottaviano è stato assalito da una squadra armata di bastoni e catene mentre risaliva in aula

**Improvvisa scomparsa del compagno Franco Mossi**

E' improvvisamente deceduto, all'età di 54 anni, il compagno Franco Mossi, segretario politico della cellula di Ponte Milvio-Vittoria della sezione ATAC.

Antigone militante del no-stato, Parioli, iscritto dal 1913, partecipò attivamente alla Resistenza. Dal 1944 al 1949 fu segretario della sezione del PCI di Ponte Milvio. Successivamente fece parte della commissione interna del personale della Cassa di Soccorso ATAC. Da tre anni era segretario della cellula di Ponte Milvio-Vittoria.

I funerali avranno luogo oggi, alle 17.30, partendo dalla clinica «Città di Roma» (via F. Madalichini). Al familiare tutti gli auguri più fraterni e condoglianze dei compagni della cellula, della sezione PCI di ATAC, del sindacato autostrade-trasporti CGIL, della sezione Trionfale, della Federazione, e dell'«Unità».

Quello episodio è l'ultimo di una lunga catena di aggressioni e di provocazioni messe in atto dai fascisti che stazionano quotidianamente nella piazza del Parioli, che tentano di instaurare nella zona un clima di violenza, contro i cittadini democratici. I teppisti sono stati denunciati più volte dalle forze democratiche del quartiere.

Venerdì la regione si ferma dalle 8 alle 12 (scuole, fabbricati e la gente dell'aria) per dare una risposta di lotta alla linea di politica economica che il governo ha varato con i recenti decreti, miranti a ridurre drasticamente il potere d'acquisto dei salari per rilanciare il vecchio meccanismo di sviluppo. Alle 8 i lavoratori si ritroveranno al Colosseo da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza dei SS. Apostoli dove si svolgerà il comizio. Parlerà Vanni a nome della Federazione nazionale unitaria CGIL-CISL-Uil.

Oggi, dello sciopero, la piattaforma rivendicativa che i sindacati hanno presentato al governo, che ha al suo centro problemi quali il rilancio dell'edilizia economica e popolare, la scuola. Quest'ultimo punto in particolare, particolarmente importante per Roma, dove le scuole sono assolutamente insufficiate alla tumultuosa crescita degli studenti registratisi negli ultimi anni. A ottobre saranno centomila i ragazzi che dovranno effettuare i doppi turni: un numero che diventerà d'urgenza.

Analizzando i diversi punti in cui si articolano i provvedimenti governativi viene messo in luce come l'innalzamento dell'Iva ed il mancato esonero a favore delle piccole aziende artigiane sia un grave colpo al loro bilancio e di conseguenza che fa accrescere le difficoltà dei tempi di lavoro. Per quanto riguarda poi l'aumento delle tariffe elettriche, a giudizio dell'UPRA, «dissatendere la richiesta dell'unificazione della tariffa media e aggravare il divario di trattamento tra la piccola impresa e la grande industria. Questi provvedimenti non sono neanche compensati da un allentamento della legge aderisce con i 60 mila cooperativi italiani per veder nello sciopero generale indetto dalla Federazione sindacale per venerdì nella consapevolezza del grande ruolo cui il movimento cooperativo può e deve assolvere».

Nel frattempo, mentre i genitori sono costretti a estenuanti e forze per fare i conti con i figli a scuola e con i cani nello casello del Comune sono rimasti 29 miliardi di residui passivi, ovvero di soldi di stanziali e non utilizzati per la costruzione di scuole. Soltanto 99 aule, ovvero provvisorie, sono state consegnate contro il migliaio che era previsto per il corrente anno.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.

E mentre la svalutazione erode i miliardi che restano a dormire nelle casse, i lavori delle altre scuole già iniziate si sono fermati, perché i costruttori battono i tempi e versano altri soldi per tempi di prelievo. Oggi, 10 luglio, si è aperto il 10.128. Altri 12 mila sono stati improprie ovvero scanninati, edifici cedenti, appartamenti: 2.219 prese in affitto; 3.769 con i diritti di legge.